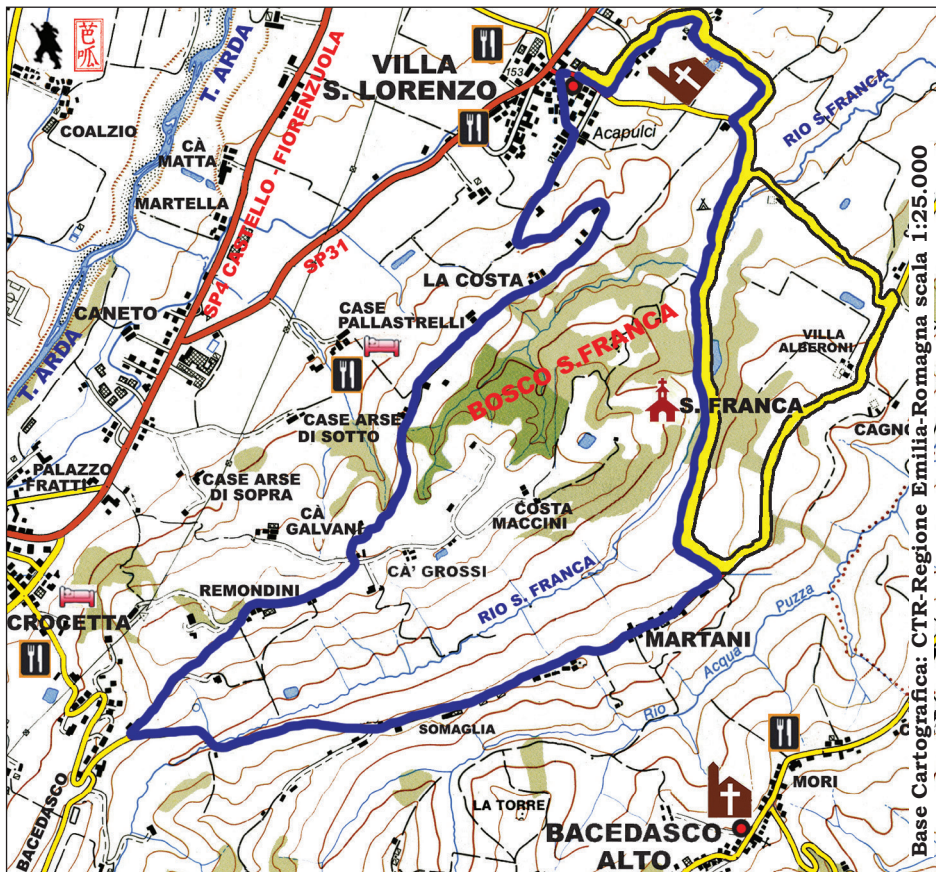


A24- ANELLI DI S. FRANCA A SAN LORENZO
Percorso lungo: San Lorenzo - bivio strada Bacedasco - Martani - Cappella di S.ta Franca - Chiesa parrocchiale - San Lorenzo.
Percorso corto: San Lorenzo - Cappella di S.ta Franca - Martani - Villa Alberoni - Chiesa parrocchiale - San Lorenzo.



Base Cartografica: CTR-Regione Emilia-Romagna scala 1:25.000

COME ARRIVARE IN AUTO ALLA PARTENZA: da Piacenza (30 km) occorre portarsi a Fiovenzuela, (10 km) e seguire le indicazioni per Castell'Arquato. Appena passata la Cinta Anguissola, girare a sinistra direzione San Lorenzo. Dopo poche centinaia di metri sarete arrivati a destinazione.

IL PERCORSO ESCURSIONISTICO. La nostra associazione ha tracciato e mappato due percorsi ad anello, denominati **A24**, con partenza e arrivo a San Lorenzo di Castell'Arquato, nella prima collina valdardese. Un percorso, quello lungo - circa 8,5 km - è segnato nel colore bianco/rosso tipico dei sentieri d'escursione. Quello corto - circa 5,5 km - è segnato in bianco/giallo; nei tratti comuni la segnaletica prevede tutti due i colori. I percorsi si possono fare anche nei due sensi, e ambedue hanno come denominatore comune la chiesa, il Bosco e la **Cappelletta di Santa Franca**.

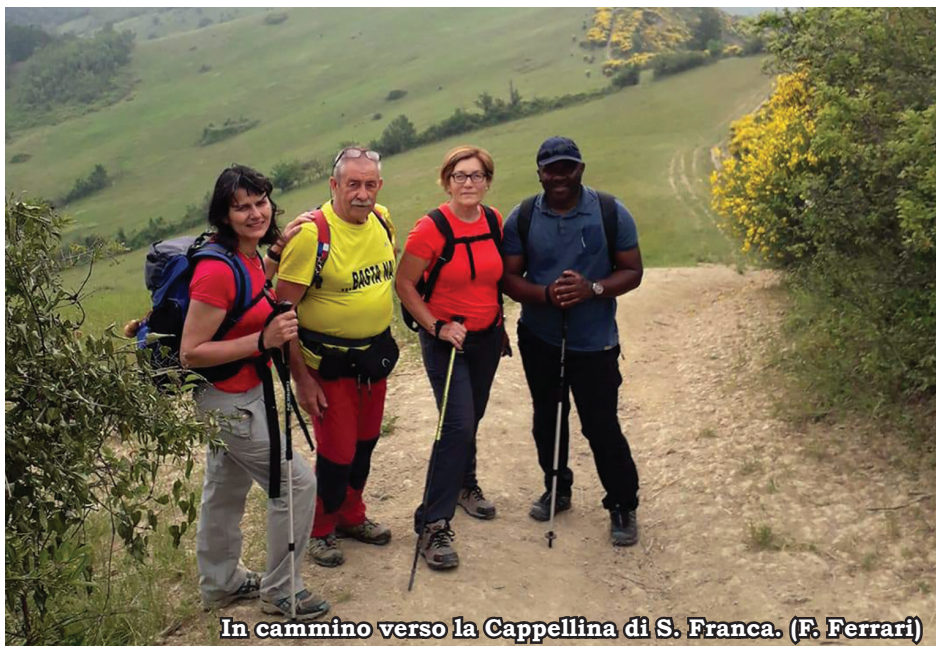
Il percorso lungo parte dalla bacheca informativa a destra seguendo Via Sturla, continua in leggera salita sulla strada ghiaiaia fino a salire sul crinale di Case Sparse, dove si può ammirare un magnifico panorama della pianura sottostante. Il sentiero **A24** continua fino ad arrivare al bivio che a sinistra porta alla frazione di Monterosso. Il nostro sentiero prosegue invece a destra fino a raggiungere il bivio che a destra porta sulla strada di Bacedasco, si gira a sinistra portandosi alla località Martani. Poco dopo Martani, si prende a sinistra il sentiero sterrato che in discesa, porta alla Cappelletta di Santa Franca. Qui dopo una breve sosta per una preghiera e un sorso d'acqua alla fonte detta "di S. Franca", si continua nel bosco fino a raggiungere la strada asfaltata. Si continua per un breve tratto a sinistra, per poi girare a destra in direzione della chiesa parrocchiale. Seguendo il sentiero si arriva in breve tempo al parcheggio di San Lorenzo, arrivo del Cammino lungo di S Franca. Il Cammino corto parte anch'esso dalla bacheca informativa a sinistra però, camminando sulla



San Lorenzo di Castell'Arquato, la chiesa. (F. Ferrari)

strada asfaltata, fino a trovare, a destra, l'ingresso del sentiero che porta alla Cappelletta di Santa Franca, si prosegue in salita fino a raggiungere la strada asfaltata dove si gira a sinistra in direzione Villa Alberoni, si oltrepassa e al bivio avanti un centinaio di metri, si gira a sinistra in direzione San Lorenzo, fino a raccordarsi con il Cammino lungo. Si arriva prima alla chiesa e poi a San Lorenzo.

Frammenti di storia di San Lorenzo. Le vicende storiche inerenti la piccola frazione di San Lorenzo, si possono identificare con quelle di Castell'Arquato. La citazione più antica di San Lorenzo risale al secolo VIII, quando cioè era parte dei Beni della diocesi piacentina che nel 1200 la cedette al comune di Piacenza. Secondo gli storici, il luogo è stato anche feudo dei Conti Filiodoni. Durante il persistere delle ostilità tra Piacentini contro Cremonesi e i loro alleati, il 5 Luglio del 1215, il castello che si ergeva sul colle al fianco della chiesa venne preso con la forza e incendiato fino alla sua completa distruzione. San Lorenzo si trova sul tracciato della variante francigena piacentina che da Fiorenzuola d'Arda conduceva i pellegrini fino a Pontremoli e poi a Roma. Nel piccolo borgo, che anticamente era appartenuto anche all'abbazia di Tolla, ci sono una bella chiesa parrocchiale dedicata a San Lorenzo e un'antica cappelletta dedicata a Santa Franca.



In cammino verso la Cappelletta di S. Franca. (F. Ferrari)

Il Bosco e la Cappelletta di Santa Franca. In Italia i boschi di pianura, sono ormai ridotti a pura testimonianza; questo di San Lorenzo di circa quaranta ettari è un raro esempio che conserva tracce di questi antichi ambienti naturali, dove vivono anche specie animali e vegetali quasi del tutto assenti in altri ambienti di pianura e prima collina. Nel folto di questo bosco, sorge la Cappelletta dedicata a Santa Franca, che si ritiene edificata nel 1223 dalla nobile famiglia Visconti e legata alla fondazione del Monastero femminile di Monte Oliveto a Castell'Arquato. Qui si insediarono alcune suore provenienti dal monastero di Pittolo, dove aveva vissuto la Santa che morì il 25 aprile 1218. La tradizione vuole che Santa Franca da Vitalta si trovasse in transito in questo bosco con le sue pecore cercando acqua per abbeverarle. Non trovandola avrebbe scavato con le sue mani nella roccia e, da essa, sarebbe sgorgata della fresca acqua corrente. In questo luogo si edificò la prima Cappelletta la cui storia è stata



molto controversa e contesa tra le parrocchie di San Lorenzo e Bacedasco Alto fino al 22 maggio 1749, quando si stabilì l'assegnazione definitiva a Bacedasco. Con la venuta di Napoleone la Cappelletta, nel 1806, venne "distrutta", ma pochi decenni dopo il Collegio Alberoni, possessore di tali terre, provvide a ricostruire la Cappelletta. Devoti parrocchiani di San Lorenzo e Bacedasco, negli scorsi anni, la ristrutturarono con la fontana dalla quale sgorga ancora l'acqua "dei miracoli". Il bosco è attraversato dalla Via devozionale locale "Cammino di Santa Franca".